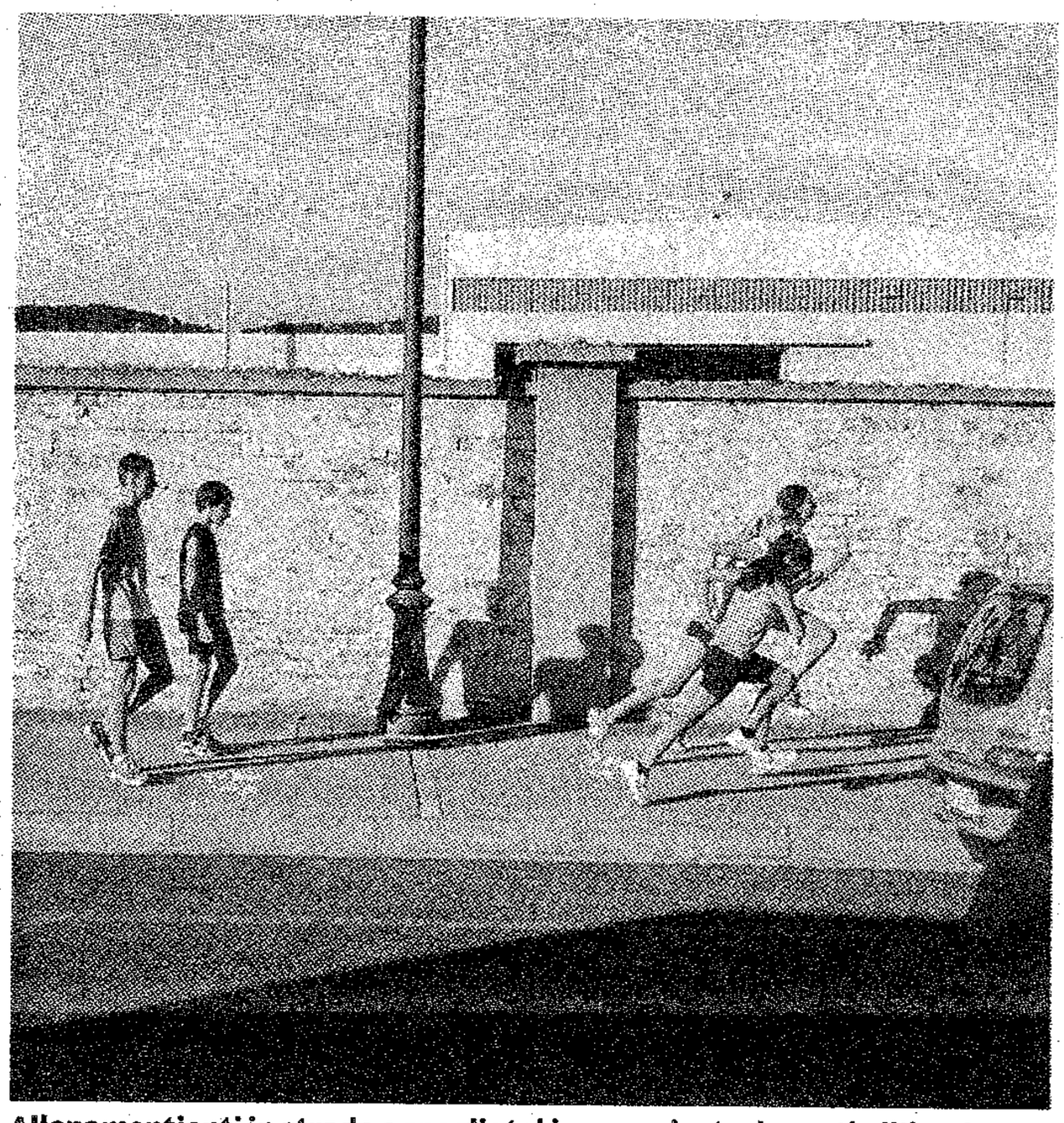

Allenamentienti in strada e spogliatoi improvvisato davanti all'impianto sportivo

"Cosulich" senza custode l'allenamento si fa in strada

Paradossale situazione in seguito al cambio di gestione tra Ar Fincantieri e Ufm calcio. Spogliatoi inaccessibili: i ragazzi costretti a cambiarsi all'aperto

di Alessandra Antoni

Un'intera società sportiva in mezzo alla strada. Ragazzi costretti a cambiarsi e ad allenarsi sul marciapiede dopo essersi visti chiudere i cancelli in faccia i cancelli del "loro" stadio. È quanto sta accadendo giorni alla Fincantieri Atletica Monfalcone, una delle società-simbolo della città che il primo agosto si è trovata, senza preavviso, priva di una pista su cui allenarsi a causa del cambio di gestione del campo Cosulich, unico impianto a offrire una pista di atletica e da sempre sede della società cantierina. Da qualche giorno, la gestione non è più dell'Ar Fincantieri ma è passata ai "calciatori" dell'Ufm: come da accordi, la sezione di atletica può continuare ad usufruire dell'impianto nella fascia oraria 17.30-19 ma ciò, al momento, non è possibile perché mancano dei documenti che non permettono di sottoscrivere il contratto di gestione tra Comune e Ufm. Pertanto il campo sportivo è privo di custode, di assicurazione e di qualcuno che si preoccupi dei tanti ragazzi che sono stati lasciati senza un posto per svolgere la loro attività. Atleti che amano lo sport, che hanno sfidato caldo e afa pur di continuare a coltivare la loro passione ma che potrebbero buttare all'aria anni di sacrifici perché non possono prepararsi a dovere. Allora si accontentano della strada: una ventina di ragazzi, da giovedì scorso, si accampa ogni giorno alle 17.30 fuori dal campo, cercando di fare il possibile per mantenere fede ai loro impegni.

Sì, perché qualcuno di questi atleti parteciperà ai campionati italiani, altri a una gara di livello internazionale. Loro non possono permettersi vacanze. I più piccoli, dal canto loro, sono stati rimandati a casa con grande disappunto dei genitori che avevano scelto l'atletica come attività da far svolgere loro anche nei mesi estivi.Fincantieri Atletica è molto amareggiata di tutto ciò e ha subito provveduto a contattare il Comune: «Ci siamo rivolti – ha spiegato la presidentessa della società Sunita Coronica – all'assessore dello Sport chiedendo che ci venga garantita l'apertura del campo almeno nella nostra fascia oraria. È sconfortante vedere i nostri ragazzi allenarsi in strada e abbiamo anche pensato di organizzare "trasferte" sulle piste più vicine di Gorizia o Trieste. Ma ciò richiede tempo e disagi non indifferenti per gli spostamenti. Ci è stato detto che forse entro la settimana si troverà una soluzione. Speriamo davvero sia così». Indignato Gianfranco Franco, responsabile del settore ostacoli e velocità: «Quello che più mi lascia incredulo è l'indifferenza cui ci siamo trovati di fronte, la volontà di non prendere provvedimenti e il fatto di venir presi in giro negando l'evidenza dei fatti. Siamo sempre stati corretti nei confronti di tutti, non è giusto essere trattati così».

©RIPRODUZIONE RISERVATA